

II CERTAMEN ARCHEOLOGICO E XXIV PREMIO "LEONARDO CECCONI"

Domenica scorsa, nella sala conferenze del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, si è svolta la manifestazione che ha visto la premiazione del II Certamen Archeologico e la consegna del XXIV Premio Archeologico del Lions Club Ager Praenestinus.

Il direttore del Museo, Sandra Gatti, ha dato il benvenuto agli ospiti e ai partecipanti al II Certamen provenienti da Licei classici e scientifici non solo del centro Italia. «Il Certamen - ha detto - è un'esperienza positiva per avvicinare il Museo ai giovani, che cerca di fare didattica in modo vivo. I lavori esaminati hanno mostrato un grande interesse, lavoro, competenza e preparazione dei ragazzi che gareggia a volte con quella degli archeologi professionisti che collaborano con la Soprintendenza».

Anche Marisa Zeppa, preside del Liceo Classico "Eliano" di Palestrina organizzatore della manifestazione, ha sottolineato il fatto che vale la pena scommettere sui giovani e perseverare e ha ringraziato la Banca di Credito Cooperativo che sostiene in continuazione le iniziative scolastiche. Il coordinatore del Certamen, prof. Alberto Iacovacci, ha fatto notare come quest'anno la partecipazione si è ampliata ad istituti scolastici di Umbria, Toscana e Campania e si ambisce a farlo diventare un premio nazionale se si riesce a trovare persone o Enti che investano in termini intellettuali ed economici. Si è proceduto poi alla premiazione degli studenti che hanno ricevuto premi in libri e denaro.

Ha preso poi la parola Maria Rita Sanzi Di Mino, soprintendente ai Beni Archeologici per il Lazio, la quale si è complimentata con il Direttore del Museo per il lavoro fin qui svolto. Era la prima volta che lo visitava dalla sua nomina ma non perché lo avesse trascurato ma perché - ha detto - «il Museo - uno tra i più importanti d'Italia per l'importanza dei suoi reperti - è uno degli esempi più felici». Ha mostrato gran-

de soddisfazione nel rendersi conto che ci sono studenti di licei che hanno particolare interesse per la loro storia, che trovano nel passato gli stimoli per costruire il proprio futuro. Ha chiuso il suo intervento esprimendo pieno compiacimento ai Lions per il premio archeologico che ha sempre tenuto conto di un altissimo livello culturale e ha dato un contributo importante nel riscoprire un santuario come quello della Fortuna Primigenia che ha rivestito una notevole importanza nell'antichità. «La cultura è in progresso - ha terminato - e ognuno può aggiungere il proprio tassello».

La Sezione Classica
dell'Istituto di Istruzione Cl. Sc. di Palestrina
il Museo Nazionale Archeologico di Palestrina
in collaborazione con il
Lions Club Palestrina "Ager Praenestinus"



Lorenzo Quilici, presidente della Commissione che assegna il Premio Archeologico, ha fatto notare come Palestrina-Praeneste sia una città inesauribile per le scoperte che escono dal sottosuolo ogni giorno, con grande soddisfazione nel mondo scientifico e dei prenestini.

«Questi straordinari monumenti - ha detto - richiamano ogni anno un gran numero di studiosi che rivolgono le loro attenzioni ad essi pubblicando monografie, articoli, saggi».

Ha poi ricordato l'alto livello dei premiati, tutti dotti di fama internazionale che si sono dedicati a

studi prenestini, elencando tutti i vincitori delle 23 edizioni precedenti.

L'avv. Umberto Chialastri, presidente del Lions Club, ha poi consegnato il premio, una targa realizzata da Eugenio Loreti, alla dott.ssa Annalisa Franchi De Bellis, direttore dell'Istituto di Glottologia all'Università di Urbino.

Il premio le è stato assegnato per tutta una serie di studi dedicati alle iscrizioni prenestine cui la De Bellis sta procedendo ad una revisione completa, in particolare è stato premiato il volume "Iscrizioni prenestine su specchi e ciste", pubblicato nel 2005 nei "Quaderni dell'Istituto di Linguistica dell'Università di Urbino". La De Bellis, ricevendo il premio, non ha parlato del volume premiato, di cui diamo cenno in altra pagina del settimanale, ma ha preferito dare in anteprima comunicazione dei suoi studi sulla fibula prenestina i cui risultati saranno pubblicati entro la fine del corrente anno.

Ha ripercorso la storia della fibula, dalla scoperta fino alle polemiche sulla sua falsità-verità innescate da Margherita Guarducci negli anni Ottanta, ha esaminato l'iscrizione da un punto di vista linguistico respingendo in toto le accuse di falsità... ma di questo parleremo più dettagliatamente in una prossima occasione



*Sopra: la soprintendente
Maria Rita Sanzi Di Mino
e Lorenzo Quilici.
A lato: il presidente del Lions Club
consegna il Premio archeologico
ad Annalisa Franchi De Bellis.*

